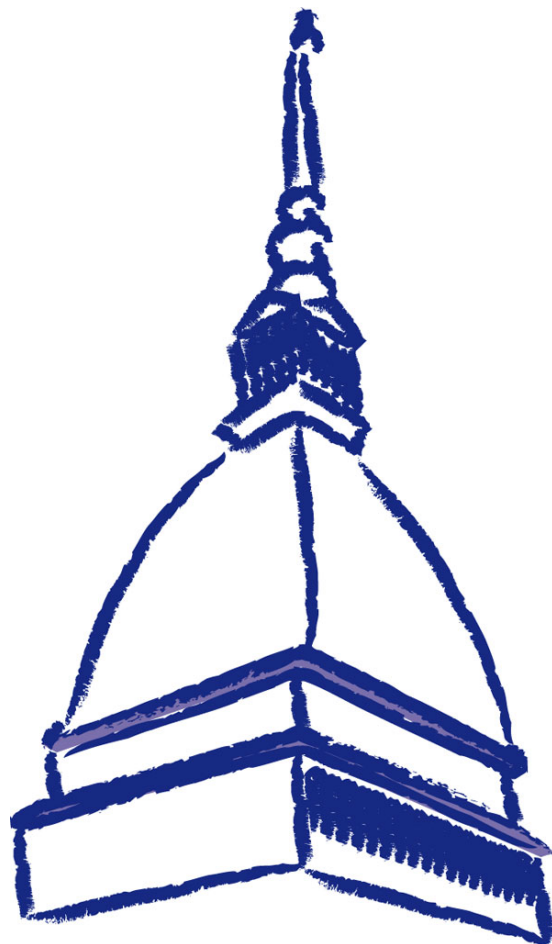




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2016



Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria



Sommario

Premessa

1. Il contesto nazionale
2. Il quadro normativo
3. Gli indicatori di sistema
4. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale
5. I Documenti programmatici
6. La predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione
 - 6.1. Le novità del 2016
 - 6.2. Le fasi della previsione
 - 6.3. Criteri per la previsione dei costi e dei ricavi
 - 6.4. L'Iter di approvazione
7. Sintesi della manovra di bilancio
8. Il budget economico e i proventi operativi
9. Il budget economico e i costi operativi
10. Risultato d'esercizio
11. Budget degli investimenti
12. I Prospetti di sintesi del Bilancio Unico
13. Vincoli di spending review
14. Allegato n. 1 - elenco quote associative



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Premessa

Il Bilancio unico di previsione 2016 è predisposto in contabilità economico patrimoniale: si tratta del secondo esercizio nel nuovo sistema di contabilità.

Decreto legislativo 18/2012 - Art. 5 Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'ateneo d'esercizio

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

2. Le università non considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio di previsione sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

3. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio

Il bilancio di previsione è stato redatto in conformità con la normativa vigente in materia e anticipa, in quanto compatibili con l'assetto esistente delle configurazioni di sistema, l'attuazione di alcuni contenuti del decreto interministeriale relativo al nuovo schema di budget in via di perfezionamento al momento della predisposizione del bilancio.¹ Il budget che è portato in approvazione è il risultato di una riclassificazione effettuata sulla base dello schema.

La Relazione di accompagnamento fornisce un quadro informativo generale sul contesto esterno e interno nel quale è maturato il progetto di bilancio e illustra i prospetti contabili di sintesi e l'analisi delle principali voci contabili.

In allegato alla relazione per ciascun centro di responsabilità di livello dirigenziale dell'amministrazione centrale si riportano per farne parte integrante:

- ✓ schede di relative ai centri di responsabilità (allegato 1)
- ✓ elenco dei contratti di cui si chiede la preventiva autorizzazione contestualmente all'approvazione delle relative coperture nell'ambito del bilancio (allegato 2)
- ✓ Elenco quote associative

¹ Il decreto relativo agli schemi di budget economico e degli investimenti è stato emanato con decreto interministeriale n.925 del 10.12.2015



1. Il contesto nazionale

Anche per il 2016 l'Ateneo è chiamato a predisporre il bilancio di previsione avendo un quadro informativo sulle principali fonti di finanziamento ministeriale che, seppur migliorato rispetto al passato, presenta ancora forti incertezze. In particolare si evidenziano i seguenti aspetti di criticità:

- ✓ Riduzione del FFO 2016 a livello di sistema;
- ✓ Incertezza sul peso che sarà assegnato alla quota premiale $\geq 20\%$;
- ✓ Incertezza sul peso del costo standard: non è noto se sarà mantenuto al 25%;
- ✓ Incertezza sul mantenimento dell'attuale regola di salvaguardia (- 2% su assegnazione precedente);
- ✓ Incertezza sugli stanziamenti a livello di sistema relativi a post lauream e fondo giovani pesantemente ridotti nel 2015 (diminuiti rispettivamente del 16% e del 9% rispetto al 2014).
- ✓ Assenza di informazioni sui tempi di assegnazione: saranno analoghi a quelli 2015 (luglio) o slitteranno in attesa dell'esito della VQR 2011-2014?
- ✓ Assenza di informazioni sui tempi della nuova programmazione triennale (2016-2018)
- ✓ Assenza di informazioni sulla prosecuzione degli attuali vincoli di contenimento della spesa.

Se da un lato si apprezza il miglioramento del quadro informativo rispetto all'anno passato, visto che si dispone delle informazioni relative al 2015, si evidenzia che le informazioni a disposizione non consentono di fare ragionamenti di prospettiva fondati sulla certezza di finanziamenti ministeriali, almeno in un orizzonte triennale.

Di seguito la tabella che riepiloga l'andamento a livello di sistema e di ateneo del fondo di finanziamento ordinario. Si evidenzia, da un lato la contrazione di risorse a livello di sistema e dall'altro un aumento delle assegnazioni a favore dell'Ateneo. Tale incremento si registra a partire dal 2014 per effetto dell'applicazione del nuovo modello di assegnazione che accorpa nel fondo di finanziamento fondi prima trasferiti con provvedimenti separati (Programmazione triennale, Post lauream e Fondo Giovani).



Andamento FFO 2009 - 2015

Anni	Reale	Reale	Reale	Reale	Reale	Modifica del modello di ripartizione ex legge 69/2013	Reale	Reale
	2009	2010	2011	2012	2013		2014	2015
FFO (milioni euro)	7.485	7.214	6.935	7.082	6.694		7010	6.923
Variazione %	0,8	-3,6	-3,9	2,1	-5,4		4,7	-1,2
FFO unito	265	255	245	250	239		259	259
Andamento annuale in v.a.	4	-10	-10	5	-11		20	0
Variazione % cumulata		-3,8	-7,5	-5,7	-9,8		-12,3	

Pertanto si evidenzia che la serie storica è confrontabile fino al 2013

Con riferimento alla previsione dell'assegnazione di FFO per l'esercizio 2016 si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di previsione seguiti per la determinazione delle principali voci di entrata (ricavo) e spesa (costo).

2. Il quadro normativo

Di seguito si riportano le norme principali che costituiscono il contesto giuridico di riferimento all'interno del quale è stato costruito il presente bilancio.

- D.L. 1/2012 convertito nella L 27/2012 che prevede, a decorrere dall'adozione del bilancio unico, l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di tesoreria delle risorse liquide delle università;
- D.lgs. 18/2012 che ha disposto l'adozione del bilancio unico, del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- D.lgs. 49/2012 che ha stabilito nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile;
- D.M. 47 del 30 gennaio 2013 che ha definito le regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria;
- D.P.C.M. 5.12.2013 n.159 e successivi decreti attuativi: modifica calcolo ISEE;
- Legge 98 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 69/13) che prevede la semplificazione del sistema di finanziamento delle università;
- Legge 99 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 76/13);



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Legge 101 del 31.08.2013 (razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni);
- Legge 128 del 8 novembre 2013 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca);
- Tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica;
- D.M. 10 gennaio 2014 n.827 sulle linee generali di indirizzo della programmazione dell'università;
- D.lgs. 19 del 14.01.2014 (Principi contabili);
- D.lgs.21 del 30.01.2014 (Classificazione della spesa delle università in missioni e programmi);
- Decreto interministeriale 925 del 10 dicembre 2015²
- D.M. 104 del 14.02.2014 "Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università;
- Legge 114 del 11 agosto 2014 (conv. D.L. 90/2014): Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;
- Legge 89/2014 (conv. D.L. 66/2014): misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché' per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.
- Legge 190/2014 comma 611 e ss.: in merito alle società partecipate

3. Gli indicatori di sistema

La politica di bilancio dell'Ateneo è definita valutando l'impatto delle scelte sugli indicatori di sistema che incidono sull'assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale.

In particolare sono costantemente monitorati gli indici relativi a:

² Si veda in proposito quanto segnalato in premessa in ordine alla modalità di attuazione del decreto



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1. spese di personale;
2. indebitamento;
3. sostenibilità economico-finanziaria;
4. rapporto tra contribuzione e FFO.

Gli indicatori relativi ai punti da 1 a 3 sono stati calcolati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 49/2012 mentre il rapporto relativo alla contribuzione studentesca è calcolato in base alla legge 135/2012.

Di seguito si riporta l'esito degli indicatori relativi all'ultimo triennio certificato³.

Esercizio	Spese di personale (Soglia 80%)	Spese per Indebitamento (Soglia 10%)	Sostenibilità economica finanziaria (ISEF) (Soglia ≥ 1)	Contribuzione/FFO (soglia 20%)
2014	65.77	5.53	1.19	19.87
2013	71.67	8.85	1.09	21.97
2012	71.40	7.85	1.09	21.2

A questi indicatori la legge 89/2014 ne aggiunge in modo strutturale uno nuovo relativo ai tempi medi di pagamento delle fatture relative a contratti di somministrazione, forniture e servizi. Si tratta quindi di un indice che è diretto a monitorare i tempi di gestione della spesa e che dovrà essere inserito nei documenti da approvare in sede di consuntivo. Si segnala che l'andamento rilevato nel 3° trimestre è comunque al di sotto della soglia di legge.

³ Gli indicatori di cui ai punti da 1-a 3 risultano certificati da apposita procedura ministeriale (Pro-per), mentre il rapporto contribuzione/FFO è calcolato sulla base dei dati consuntivi secondo le indicazioni della norma citata.



4. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.

Il processo di cambiamento richiesto dalla legge 240/10 sul fronte della gestione del bilancio prevedeva due operazioni complesse: il passaggio al bilancio unico di Ateneo e la sostituzione del sistema di contabilità finanziario con quello economico patrimoniale. Quest'ultimo cambiamento è stato effettuato a partire dall'esercizio 2015, pertanto, al momento della predisposizione del bilancio unico di previsione 2016 l'Ateneo non dispone dello stato patrimoniale iniziale (in via di definizione). Tale circostanza determina la necessità di operare a livello di previsione con valori stimati su alcune tipologie di voci presenti nel punto IX dello schema di budget economico (ad esempio: ammortamenti relativi ad immobilizzazioni).

5. I documenti programmatici

Il bilancio di previsione traduce contabilmente gli indirizzi di spesa presenti, con le specificità e il livello di dettaglio richiesti dalla normativa, nel documento di programmazione integrata che dall'anno 2015 rappresenta lo strumento che raccoglie la strategia politica e gestionale dell'Ateneo comprendendo i seguenti documenti:

- ✓ Piano strategico di Ateneo (articolo 52 comma 2 dello Statuto);
- ✓ Documento sulla politica di qualità dell'Ateneo (decreto legislativo 19/2012);
- ✓ Programmazione triennale (L.43/2005 e DM 827/2014);
- ✓ Piano delle performance (decreto legislativo 150/2009).

A tale documento integrato si aggiungono poi i seguenti documenti programmatici con rilevanza normativa:

- Programmazione didattica 2015-2016;
- Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018.



6. La predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione 2016

La redazione del bilancio unico di Ateneo è avvenuta secondo un modello di bilancio, già seguito nell'anno passato. E' stata pertanto confermata la gestione centralizzata delle entrate non vincolate quali FFO e entrate contributive e delle spese di interesse generale quali le spese per il personale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici come l'energia elettrica, il riscaldamento, le pulizie, la vigilanza, le manutenzioni, ecc. , le spese per l'informatica, per le biblioteche (come gli abbonamenti alle riviste e il servizio reference), etc.; mentre rimangono sui Cdr delle strutture decentrate le entrate da essi direttamente acquisite e le risorse loro assegnate dall'Ateneo.

6.1 Le novità del 2016

Di seguito si illustrano le principali novità introdotte nel bilancio di previsione 2016 distinguendole in: gestionali, organizzative, contabili.

GESTIONALI

A fronte della natura autorizzatoria del Bilancio di previsione annuale è stato inserito l'allegato che riporta, per ciascun centro di responsabilità di livello dirigenziale, gli eventuali contratti/procedure di importo superiore a quanto previsto dal R.a.f.c. per i quali si richiede la preventiva autorizzazione a fronte degli stanziamenti inseriti a bilancio. Giova ricordare che non tutti i centri di responsabilità di livello dirigenziale sono presenti in tale elenco tenuto conto della tipologia di attività gestite. Tale scelta risponde all'esigenza di: i) accelerare le procedure di gestione, ii) snellire le attività del consiglio di amministrazione iii) dare concreta attuazione alla distinzione da tempo presente a livello normativo tra funzioni di indirizzo politico e gestione.

ORGANIZZATIVE

In corso d'anno ci sono stati alcuni cambiamenti organizzativi con effetti gestionali a partire dall'esercizio 2016. Sono state infatti ricondotte alla tipologia di centri di responsabilità di II livello le seguenti strutture: (Ali, Cirsde, Suscor, Suiss, Professioni legali). Si è inoltre provveduto a disattivare il CISI (Centro interstrutture di servizi informatici e telematici). Conseguentemente i Centri di responsabilità ad oggi attivi



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

presso l'Ateneo e che compongono la struttura del Bilancio Unico di Ateneo di previsione sono:

- ✓ le strutture dirigenziali: 11
- ✓ i dipartimenti: 26
- ✓ le strutture di didattica, di ricerca e di servizi individuate dal Consiglio di amministrazione come Centri di responsabilità di I livello: 10

Di seguito per maggiore completezza si riporta l'elenco in ordine alfabetico dei centri di responsabilità di I livello attivi con la data di approvazione delle previsioni di ciascuna struttura da parte del proprio Consiglio di struttura:

STRUTTURA	Data approvazione bilancio
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	16/11/2015
CIFIS - centro interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti di scuola secondaria	17/11/2015
CIS - centro di igiene e sicurezza a tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	24/11/2015
CLA - Centro linguistico di Ateneo	24/11/2015
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	18/11/2015
DIPARTIMENTO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE	23/11/2015
DIPARTIMENTO CHIMICA	25/11/2015
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	23/11/2015
DIPARTIMENTO ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	17/11/2015
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	24/11/2015
DIPARTIMENTO FISICA	23/11/2015
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	30/11/2015
DIPARTIMENTO INFORMATICA	24/11/2015
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	24/11/2015
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	20/11/2015
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	06/11/2015
DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE	23/11/2015
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	23/11/2015
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	24/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	27/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	20/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	30/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	23/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	27/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	24/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	17/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	19/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	24/11/2015
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	27/11/2015
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	19/11/2015



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	16/12/2015
SCUOLA DI MEDICINA	23/11/2015
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	17/11/2015
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	23/11/2015
SUISM – CENTRO SERVIZI PER LE SCIENZE MOTORIE	19/11/2015

CONTABILI

Il bilancio è presentato secondo lo schema di budget economico e degli investimenti previsto dalla normativa. Tenuto conto dei tempi di emanazione del decreto interministeriali (dicembre 2015) che ne ha definito gli schemi, la predisposizione del budget è il frutto di una riclassificazione di tipo contabile.

6.2 Le fasi della previsione

Operativamente si è seguita la seguente procedura:

a) ogni Direzione (struttura dirigenziale) ha previsto costi e ricavi di propria competenza classificandoli secondo diversi gradi di priorità: costi obbligatori (non comprimibili come gli stipendi, le utenze, ecc.); costi discrezionali (non obbligatori ma inderogabili a pena di abbassamento del livello dei servizi). Le proposte di previsione sono state analizzate in incontri specifici con ciascun Direttore per condividere la logica di costruzione delle rispettive proposte e verificare possibili spazi di manovra; successivamente sono state esaminate congiuntamente al Direttore Generale per valutarne l'impatto complessivo, individuare gli eventuali ambiti di intervento e verificare la coerenza con le decisioni già assunte dagli organi di governo;

b) ogni Centro di Responsabilità relativo a strutture non dirigenziali ha previsto: a) i ricavi derivanti dalle riserve provenienti dalla contabilità finanziaria, b) ricavi di esercizio, c) costi che trovano copertura da risorse assegnate dall'Ateneo. Le previsioni sono state approvate nei consigli di struttura ai fini del consolidamento nel bilancio unico.

Tutte le fonti/ricavi e tutti gli investimenti/costi concorrono a formare il pareggio di bilancio, raggiunto il quale le previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale entro il quale ciascun responsabile potrà operare.



6.3 Criteri per la previsione dei costi e dei ricavi

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per la definizione delle previsioni delle principali voci di ricavo e di costo (entrate e spese) per l'ateneo. Si precisa, come già anticipato in premessa, che la previsione è stata costruita secondo le indicazioni presenti nel decreto interministeriale relativo allo schema di budget economico e schema di budget degli investimenti. Pertanto accanto alla denominazione tradizionale della voce di bilancio, si riporta l'indicazione della voce del budget economico corrispondente. E' necessario sottolineare che, nel caso dei progetti, non è apparso percorribile richiedere alle strutture la formulazione di previsioni di costi dettagliati per natura e si è pertanto concordato (incontro comitato guida settembre 2015) quanto segue "definizione del dettaglio della previsione per natura in via extracontabile su base storica. Mantenimento delle attuali configurazioni di sistema a livello informatico e riconfigurazione del gestionale nel corso del 2016 per consentire la gestione delle previsioni per natura per il budget 2017".

Il bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri relativi alle principali voci di ricavo e costo

- Il Fondo di Finanziamento Ordinario (A II.1: contributi miur e altre amministrazioni centrali) è stato previsto per il 2016 applicando la soglia di salvaguardia prevista per il 2015 (2%) che consente quindi di quantificare l'importo al di sotto del quale il FFO non può scendere. per il 2017 e 2018 il valore è stato previsto in misura costante;
- Contribuzione studentesca (A I.1: proventi per la didattica): i ricavi derivanti dai corsi di I e II livello sono previsti in aumento per il 2016 e poi mantenuti pressoché costante nel 2017 e 2018; per quanto riguarda i ricavi da corsi di master sono previsti ricavi in flessione nel corso del triennio.
- Costi del personale (B.VIII costi per il personale) coerenti con la programmazione triennale del fabbisogno;
- Costi per assegni di ricerca (B.VIII 1.b costi per collaborazioni scientifiche-collaboratori, assegnisti etc): la previsione si mantiene costante nel triennio.
- Costi per borse di dottorato: (B IX 1 costi per il sostegno agli studenti) la previsione è stata incrementata del 20% (in termini di unità di borse) sul 2016 e nel 2017 e 2018 è stato mantenuto costante l'investimento;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Costi sostenuti su progetti: la previsione è stata fatta su conti onnicomprensivi per poi essere ripartita per natura in base a quanto avvenuto nell'esercizio 2015 che rappresenta, come già evidenziato il primo esercizio nel nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale;
- Ammortamenti: (B. X "ammortamenti e svalutazioni): la previsione relativa agli ammortamenti è presente a partire dall'esercizio 2016 ed è stata costruita sulla base del valore degli acquisti effettuati nell'esercizio 2015, cui sono state applicate le aliquote civilistiche senza considerare eventuali contributi in conto impianti che vanno a sterilizzare il valore dell'ammortamento.

Il valore degli ammortamenti sulle immobilizzazioni esistenti al 31.12.2014 (ultimo di contabilità finanziaria) è stato considerato provvisoriamente sterilizzato in toto, in quanto sarà possibile solo a completamento della ricognizione del valore delle immobilizzazioni e della predisposizione del primo stato patrimoniale.

6.4 L'Iter di approvazione

Di seguito i riferimenti degli incontri informativi e istruttori con gli organi di governo relativi alla costruzione del bilancio di previsione 2016 che si aggiungono a quelli svolti dal Rettore e dal Direttore Generale.

- 12.10.2015 – Commissione programmazione e sviluppo (S.A)
- 26.10.2015 – Commissione Bilancio (C.d.A)
- 02.11.2015 – Commissione Programmazione e sviluppo
- 09.11.2015 – Commissione Bilancio
- 16.11.2015 – Commissione Bilancio
- 03.12.2015 – Commissione Bilancio
- 10.12.2015 – Commissione Bilancio
- 14.12.2015 – Commissione Bilancio – Parere favorevole
- 15.12.2015 – Commissione Programmazione e Sviluppo – Parere favorevole
- 21.12.2015 – Senato Accademico – Parere ex articolo 50 comma 3 lett. g)
- 22.12.2015 – Consiglio di Amministrazione – Approvazione ex articolo 52 comma 2 lett. a)



Il bilancio di previsione è stato inoltre sottoposto al parere del Collegio dei Revisori reso con verbale del 21 e 22/12/2015.

7. Sintesi della manovra di bilancio

Il bilancio unico del 2016 è stato redatto secondo il principio di prudenza nella stima delle entrate e del dimensionamento della spesa in coerenza con gli indirizzi strategici emersi nei documenti programmatici. Le previsioni sono state costruite avendo un'attenzione ai tempi della spesa per evitare di immobilizzare risorse. Va precisato inoltre che il bilancio 2016 presenta, sotto il profilo del funzionamento, gli effetti di una razionalizzazione della spesa avviata negli esercizi precedenti. Pertanto nelle scelte effettuate non si è ritenuto opportuno intervenire con tagli e ridimensionamenti su questo fronte per evitare un peggioramento del livello dei servizi erogati. Su alcune voci, peraltro si è registrato un risparmio per effetto di eventi contingenti (es: riduzione delle spese di personale) e per effetto di politiche di bilancio pregresse. Al contrario si è intervenuti rafforzando gli stanziamenti su alcuni temi come quello della sicurezza. L' apposito fondo per la sicurezza nella disponibilità del Rettore, già previsto l'anno passato, è stato incrementato e passa dal 1.1 (esercizio 2015) a 2.0 milioni di euro. A questi stanziamenti si aggiungono interventi che a vario titolo contribuiscono al miglioramento delle condizioni di sicurezza e/o alla riqualificazione dei luoghi di studio e di lavoro. Il Totale dei principali interventi ammonta ad euro 6.773.000. L'altro ambito sul quale l'Ateneo ha inteso rafforzare gli investimenti è stato quello del dottorato di ricerca. Sulle borse sono stati investiti circa 1.3 milioni di euro aggiuntivi rispetto al 2015 che verranno poi rafforzati ulteriormente all'esito dell'approvazione della nuova convenzione con Compagnia di san paolo in cui si prevede un incremento di borse rispetto al precedente triennio.

Per quanto attiene le assegnazioni a favore dei dipartimenti per attività di funzionamento, didattica e ricerca si evidenzia quanto segue:

- a. ad ottobre 2015 è stata deliberata un'assegnazione pari a 2.5 milioni a titolo di funzionamento quale anticipo di risorse del 2016;
- b. diversamente dal passato esercizio sono state previste da subito in bilancio le restanti assegnazioni per un totale di 11.070.000,00.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Ciò premesso si riporta di seguito l'esito della manovra di bilancio:

Macro voce	2016	2015	Differenza (2016 -2015)
Totale entrate a destinazione libera	319,4	309,4	+ 10,0
Totale spese coperte da risorse libere	334,1	327,2	+ 6,9

La differenza di spesa pari a circa 6,9 è dovuta prevalentemente a:

- 1) effetto combinato di incremento di borse di dottorato (+20%) e diminuzione dei fondi miur che ha reso necessario l'incremento delle risorse di Ateneo da destinare relativo al 31° (in piccola parte) e al 32°. Tale operazione di copertura ha richiesto circa 4.5 milioni di euro;
- 2) Previsione degli ammortamenti (schema di budget) per circa 1,5 milioni
- 3) Previsione di incremento fondo riserva di 0,8

8.II Budget economico e proventi operativi

Si riporta di seguito la sezione del Budget economico relativa ai proventi operativi di Ateneo di cui si illustrano le principali voci.

A) PROVENTI OPERATIVI		Totale
I. PROVENTI PROPRI		90.188.265,64
1) Proventi per la didattica		83.561.580,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		2.900.000,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi		3.726.685,64
II. CONTRIBUTI		293.561.345,97
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali		292.197.380,08
2) Contributi Regioni e Province Autonome		-
3) Contributi altre Amministrazioni locali		100.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		122.665,89
5) Contributi da Università		-
6) Contributi da altri (pubblici)		571.300,00
7) Contributi da altri (privati)		570.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		41.632.800,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA IN INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		108.646.813,94
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria		93.776.126,57
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-
		-
TOTALE PROVENTI (A)		534.029.225,55



I. Proventi propri

Nell'introdurre tale sezione va precisato che rispetto all'esercizio passato non sono state inserite le previsioni relative alla nuova convenzione triennale con la compagnia di san paolo in corso di approvazione che pertanto rappresenterà un nuovo provento al momento del perfezionamento degli atti.

Proventi per la didattica (I.1)

Con riferimento a questa posta di bilancio si conferma l'applicazione del principio di contabilizzazione utilizzato per il 2015. Il totale dei proventi previsti è pari a 83.5, di cui 71.4 si riferiscono alla contribuzione dei corsi di I e II livello. Tale importo è in aumento rispetto al passato esercizio per circa 3,0 milioni di euro. Di seguito i quali si dettagliano i criteri utilizzati per la definizione delle previsioni che danno conto anche delle ragioni dell'incremento.

1. Andamento storico della contribuzione:

- ▶ Valutazione dell'andamento del gettito accertato nelle diverse tipologie di corso rispetto alle previsioni. In particolare si considera il consolidamento dell'effetto dell'aumento di euro 80 sulla seconda rate sulle fasce più alte, introdotto già nell'a.a.2014/2015
- ▶ Valutazione del consolidamento dell'aumento degli iscritti

2. Impatto del nuovo calcolo ISEE

3. Stime prudenziali:

- ▶ Previsioni effettuate in una logica di prudenza rispetto alle variabili che non possono essere predeterminate (immatricolazioni, andamenti ISEE, attivazione scuole di specializzazione, master, etc.).

Proventi da ricerche commissione e trasferimento tecnologico (I.2)

Si tratta dei proventi derivanti dall'attività commerciale relativa alla ricerca scientifica svolta dalle strutture di didattica, ricerca e servizio di Ateneo e ammonta a complessivi euro 2.900.000. Gli importi più significativi si riferiscono ai dipartimenti di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Biotechnologie, Chimica e Scienze Agrarie che complessivamente prevedono circa 2,1 milioni di euro.

Proventi per ricerche su finanziamenti competitivi (I.3)

La previsione di circa 3,7 milioni di euro si riferisce ai finanziamenti che si prevede di acquisire nell'anno a fronte degli esiti di bandi competitivi.

II. I contributi

Contributi Miur e altre amministrazioni centrali (II.1).

Con riferimento ai contributi si commentano le principali voci di finanziamento da parte del miur.

IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

La determinazione del FFO 2016 è stata effettuata sulla base del quadro informativo disponibile e già descritto nel punto 1 della presente relazione. In particolare è stato utilizzato il criterio della regola di salvaguardia secondo la percentuale del 2015. Pertanto applicando tale percentuale (2%) al totale dato dalla sommatoria di: quota base, quota premiale e quota incentivo riferite al 2015 si è giunti all'importo di 238,6 milioni di euro. Tale previsione è sicuramente prudente perché rappresenta il valore di FFO al di sotto del quale l'Ateneo non può scendere.

FINANZIAMENTI MINISTERIALI RELATIVI AL POST LAUREAM

Per quanto riguarda tale voce, la previsione tiene conto dell'importo assegnato sul 2015 (4,0 milioni di euro) stimando un leggero aumento (importo previsto 4.1 milioni). Tale finanziamento viene destinato dall'Ateneo a copertura delle borse di dottorato (in coerenza con i criteri di assegnazione), ciò comporta che la copertura degli assegni di ricerca rimane a carico di risorse di Ateneo.

FINANZIAMENTI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Con D.M. n. 889 del 4 dicembre 2014 e nota n. 30668 del 10 dicembre 2014, il MIUR ha comunicato gli esiti della valutazione e l'importo del finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015. Tale importo è stato successivamente confermato, salvo un piccolo correttivo, in sede di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

assegnazione definitiva della quota relativa al 2014⁴ L'Ateneo ha ottenuto un finanziamento complessivo di 5,48 Mil. €. Sulla base delle regole previste dal DM 827/2013 articolo 4 comma 6 la previsione del 2016 tiene conto di una quota di consolidamento dei finanziamenti assegnati.⁵ La quantificazione è stata effettuata considerando un consolidamento per tranches e non un consolidamento dell'intera assegnazione sull'esercizio. Va precisato che tale importo sarà noto solo successivamente alla chiusura del monitoraggio da parte del miur e quindi successivamente al 30 giugno 2016.

III. Proventi per attività assistenziale

La previsione pari ad € 41,6 si riferisce alle convenzioni con le aziende sanitarie ed ospedaliere per il pagamento delle indennità SSN al personale docente e tecnico-amministrativo effettuato dall'Ateneo e poi rimborsate

IV. Proventi per la gestione diretta del diritto allo Studio.

Tale voce non è valorizzabile per l'Ateneo di Torino in quanto l'attività è svolta dall'Ente per il diritto allo Studio regionale.

V. Altri proventi e ricavi diversi

Il totale dei proventi relativi a questa voce è di 14,8 milioni di euro.

Di questi circa **6.4** derivano da Contratti/convenzioni/accordi programma. Tale importo si compone per circa **€ 1.6** dai proventi derivanti dalla convenzione con l'Agenzia Nazionale Erasmus Plus per l'organizzazione della mobilità per SMS,SMP,STA,STT (€ 181.600), per la mobilità studenti per studio nella quale sono inclusi i contributi per studenti con condizioni socio-economiche svantaggiate (€ 1.315.980) e per la Mobilità Staff Training e la mobilità docenti - Teaching Staff (€

⁴ Si veda in proposito la nota 9353 del 6 agosto 2015

⁵ DM 827/2013 articolo 4 comma 6. Il Ministero entro il 30 giugno 2016 verifica quanto realizzato da ogni Università o gruppo di Università relativamente a ciascun programma e, conseguentemente, procede a:

a) consolidare a decorrere dall'anno 2016 e a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 gli importi relativi ai programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo **pari almeno al 90%** rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione di cui al comma 3;

b) recuperare integralmente e in quote costanti annuali a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 nel corso del triennio 2016 - 2018 le somme precedentemente assegnate per i programmi che hanno ottenuto nel triennio **un finanziamento complessivo inferiore al 60%** rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione di cui al comma 3.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

30.574). Infine per la mobilità studenti per Traineeship a.a. 2016/2017 –si registra un ricavo di 128.310 euro. La previsione effettuata su ultima assegnazione Agenzia Nazionale Erasmus Plus (prot. n. 14332 del 06/07/2015). Altra voce rilevante **(1.6 milioni di euro)** è quella riferita alle convenzioni per gli insediamenti universitari (Cuneo, biella etc.) e per la copertura di personale. Circa 2,5 milioni rappresentano proventi per contratti di formazione medica specialistica e i restanti 0.6 si riferiscono a proventi derivanti da accordi e convenzioni con soggetti pubblici per funzionamento e/borse di studio nell'ambito della didattica e della ricerca. In questa voce si registrano anche i proventi per affidamenti e esercitatori relativi alla scuola di scienze strategiche (SUISS).

I restanti **8.4** milioni di euro sono costituiti da i) 1,9 milioni di euro (**fitti attivi** per 0.39, in questa voce qui trovano allocazione i proventi da locazioni attive di locali dell'Ateneo compresi i locali derivanti da eredità oltre che i canoni per concessioni e **recuperi e rimborsi diversi** per circa 1.5 milioni); ii) 0,522 migliaia di euro da tariffe per l'erogazione di servizi agli studenti in cui vengono introitate le quote trattenute dall'Ateneo sulla contribuzione studentesca versata dagli studenti per Almalaurea, ECDL, SIAE e MAV e per le quali l'Ateneo dovrà poi provvedere al trasferimento ai soggetti terzi; iii) 0,51 personale comandato e iv) circa 5,45 milioni di euro per proventi relativi all'attività commerciale rilevante ai fini IVA che l'Ateneo svolge. In tale importo non è compresa l'attività commerciale relativa alla ricerca scientifica che viene registrata tra i proventi di cui al punto I.2 (vedi sopra)

Utilizzo di Riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (V.1)

In questa voce sono state riclassificate tutte le riserve derivanti dall'ultimo esercizio in contabilità finanziaria. Secondo quanto previsto dal decreto 925/2015 tali riserve, diversamente da quelle derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, possono essere considerate quali ricavi a copertura di costi di esercizio.

Il Totale è pari a 93.7 milioni di euro.



9.II Budget economico e i costi operativi

B) COSTI OPERATIVI	-
VIII. COSTI DEL PERSONALE	268.816.911,20
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	194.864.013,43
a) Docenti e ricercatori	176.316.467,40
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	12.323.349,62
c) Docenti a contratto	1.977.579,33
d) Esperti linguistici	2.375.099,50
e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.871.517,59
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	73.952.897,77
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	184.382.802,82
1) Costi per sostegno agli studenti	82.359.104,17
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.134.875,14
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	2.835.605,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	5.451.420,02
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	50.828.690,34
9) Acquisto altri materiali	1.849.586,08
10) Variazione rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	7.947.837,20
12) Altri costi	29.975.684,87
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.500.000,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	500.000,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.000.000,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.297.472,70
TOTALE COSTI (B)	456.997.186,72

La prima voce che viene evidenziata nell'esposizione dei costi operativi del conto economico è quella relativa ai costi del personale.

Costi del personale (B. VIII)

Le spese di personale rappresentano una delle voci più significative sotto il profilo dell'impatto. Esse sono state previste dalla competente Direzione nel rispetto di:

- ✓ normativa vigente
- ✓ atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione
- ✓ obbligazioni già assunte



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ La spesa del personale in servizio al 31.12.2015;
- ✓ Spesa del personale con assunzioni previste nel 2016;
- ✓ Spesa per ricostruzioni di carriera;
- ✓ Incrementi retribuzioni per classi e scatti di anzianità del personale docente
- ✓ Risparmi per cessazioni certe (collocamento a riposo) nel corso del IV trimestre 2016.

All'interno del punto B.VIII.1 "Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" troviamo inserite principalmente le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni didattiche o di supporto quali i docenti a contratto, gli esperti linguistici, gli assegnisti ed altre collaborazioni a vario titolo.

Nel punto B.VIII.2 "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo" trovano allocazione le competenze fisse ed accessorie del personale con qualifica dirigenziale ed il Direttore Generale.

B.IX "Costi della gestione corrente"

Vengono qui rappresentati i costi di funzionamento dell'Ateneo in senso generale, con una percentuale importante sul totale dei costi operativi.

All'interno di questa voce l'importo più significativo è relativo ai "costi per il sostegno agli studenti" voce B.IX.1 in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

La voce B.IX.7 "Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico" rappresenta prevalentemente il costo per l'erogazione di servizi comuni a tutte le biblioteche (acquisizione di banche dati e riviste in formato elettronico, acquisizione di riviste in formato cartaceo e acquisizione di servizi di reference), con l'obiettivo di realizzare risparmi di spesa e favorire la realizzazione di una politica di razionalizzazione delle acquisizioni e di maggiore condivisione dei contenuti tra biblioteche delle diverse aree.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Contiene inoltre in secondo luogo le previsioni di spesa riguardano l'acquisizione di materiale bibliografico tradizionale, quale in particolare gli abbonamenti a periodici italiani e stranieri. Anche su questo ambito l'Ateneo persegue obiettivi di ottimizzazione, mediante l'adesione ad un accordo con altri Atenei finalizzato alla gestione associata della procedura di acquisto ed il ricorso a procedure unitarie per la gestione dei relativi ordini.

Anche la voce B.IX.8 "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" rappresenta particolare rilevanza a livello quantitativo come costo in quanto accoglie al suo interno i costi per la manutenzione ordinaria dei locali e delle aree, impianti, attrezzature e arredi, tutte le utenze e canoni dell'Ateneo (energia elettrica, acqua, gas e telefonia), tutti i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti traslochi e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, etc.), nonché tutte le collaborazioni coordinate e continuative per attività tecnico-gestionali.

Nella voce B.IX.9 "Acquisto altri materiali" sono compresi principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo ufficio e cancelleria e per l'acquisto di materiale di consumo informatico e tecnico.

La voce B.IX.11 "Costi per godimento di terzi" contiene i costi che riguardano le locazioni passive e le spese condominiali, i canoni annuale di project financing, i canoni relativi alle licenze software e i costi di noleggio.

Nella voce B.IX.12 "Altri costi" troviamo tutta una serie di costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali i costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo, i buoni pasto, i controlli sanitari al personale, le missioni, i costi relativi agli organi di controllo e a quelli di governo, la mobilità dei docenti nell'ambito di scambi culturali e rapporti con l'estero ed altri ancora.

Trovano inoltre collocazione in questa voce tutti quegli importi che solo nel corso dell'esercizio 2016, in virtù sia di decisioni successive all'approvazione del bilancio unico di previsione sia sulla base di quanto regolato da Regolamenti di Ateneo (ad es. il regolamento tasse e contributi) diventeranno dei costi e che quindi verranno collocate nelle voci di costo effettivo. Di seguito le tipologie dei vari importi:

- assegnazione alle strutture CDR I livello di didattica, ricerca e servizi delle ulteriori risorse per didattica e ricerca (ricerca locale, biblioteche, didattica dei ricercatori, etc.) – 11.070.000,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- quote della contribuzione studentesca “destinata” da assegnare alle strutture CDR di I livello secondo quanto disposto dal Regolamento Tasse e Contributi (quote aggiuntive, quote Master, quote in base al n. degli iscritti o agli incassi) - 3.498.000,00;
- quote da assegnare alle strutture CDR di I livello secondo quanto disposto all'interno alle Linee guida Programmazione Piano Organico Docenti (trasferimento fondi ai dipartimenti per attività di ricerca e per criticità dei collaboratori ed esperti linguistici) – 755.000,00
- la quota a disposizione del Rettore per far fronte a misure urgenti su fronte della sicurezza e della bonifica amianto – 2.000.000,00
- la quota a disposizione del Rettore e del Direttore Generale per la realizzazione di progetti attuativi del piano strategico di Ateneo e per l'avvio di progetti pilota in vista della programmazione triennale 2016-2018 – 500.000,00,
- altre quote in attesa della definizione della natura di costo (per es, euro 100.000,00 stanziati per progetto OTP - ORIENTAMENTO, TUTORATO, PLACEMENT, euro 30.000 stanziati a favore di iniziative di interesse trasversale per le scuole di dottorato ad esempio potenziamento soft skills dei dottorandi, organizzazione eventi, percorsi di formazione, ecc..).

B.X “Ammortamenti e svalutazioni”

Vedi il punto 6.3

B.XII “Oneri diversi di gestione”

Gli oneri diversi di gestione accolgono il costo delle imposte sul patrimonio quali IMU, TASI, il costo dell'imposta di bollo, il costo per l'IVA indetraibile del pro-rata ed altre imposte quali la TARES, l'imposta di registro e la quota da trasferire allo Stato che deriva dall'applicazione delle norme sul contenimento delle spese.

Come già anticipato precedentemente le previsioni sui costi relativi ai progetti sono state effettuate sui conti onnicomprensivi e successivamente sono state ripartite per natura su base storica in modo da esporre le previsioni nelle voci di costo dello schema di budget.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			3.117.164,00
	1)	Proventi finanziari	44.000,00
	2)	Interessi e altri oneri finanziari	3.161.164,00
	3)	Utili e perdite su cambi	-

La voce è composta sia dalla parte dei proventi finanziari relativi a proventi legati ai titoli posseduti dall'Ateneo derivanti dalle eredità sia dalla parte degli oneri finanziari s relativi alle quote annuale di interessi delle rate di ammortamento sui mutui contratti dall'Ateneo.

10. Risultato d'esercizio

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)			77.032.038,83
			-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			3.117.164,00
	1)	Proventi finanziari	44.000,00
	2)	Interessi e altri oneri finanziari	3.161.164,00
	3)	Utili e perdite su cambi	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-
	1)	Rivalutazioni	-
	2)	Svalutazioni	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-
	1)	Proventi	-
	2)	Oneri	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			18.343.945,27
			-
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO			55.570.929,56
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE			-
RISULTATO A PAREGGIO			-

Il Budget economico dell'esercizio 2016 espone una previsione di risultato economico presunto pari a 55.6 milioni di euro derivante dalla contrapposizione tra proventi e costi operativi al netto del saldo della voce relativa a proventi e oneri finanziari (C) e della voce relativa ad imposte sul reddito (F).

Sommando tale risultato al totale delle fonti (pari a 11.1milioni di euro) si raggiunge un totale complessivo di 66.7 milioni di euro che consente la sostenibilità degli



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

investimenti programmati dall'Ateneo pari a 60.4 milioni di euro e che per l'esercizio 2016 trovano rappresentazione nel budget degli investimenti. La differenza pari 6.3 sarà necessaria a sostenere costi non monetari quali (quote capitali dei mutui per 3.0 milioni, fondi di riserva e fondi rischi specifici). Di seguito si riporta il budget degli investimenti e una tabella illustrativa di quanto sopra esposto.

11. Budget degli investimenti

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALE		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI IN CONTO CAPITALE E / O CONTO IMPIANTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	935,30	935,30	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.316,41	22.016,41	-	7.300,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.070.944,18	61.899,93	-	1.009.044,25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.101.195,89	84.851,64	-	1.016.344,25
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	5.431.394,18	345.490,88	-	5.085.903,30
2) Impianti e attrezzature	2.126.824,41	58.760,14	-	2.068.064,27
3) Attrezzature scientifiche	835.899,48	413.042,53	-	422.856,95
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	56.211,22	10.332,00	-	45.879,22
5) Mobili e arredi	913.665,31	1.979,58	614.772,10	296.913,63
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.876.841,72	529.512,44	841.938,97	3.505.390,31
7) Altre immobilizzazioni materiali	228.640,19	175.661,63	-	52.978,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.469.476,51	1.534.779,20	1.456.711,07	11.477.986,24
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	28.000,00	-	-	28.000,00
Totale	15.598.672,40	1.619.630,84	1.456.711,07	12.522.330,49

Il budget degli investimenti evidenzia le spese per immobilizzazioni, cioè i costi per l'acquisizione di beni e servizi capitalizzabili ed è il documento che riassume gli investimenti in immobilizzazioni, materiali, immateriali e finanziarie.

Nel budget degli investimenti sono altresì evidenziati i costi per gli interventi edilizi, compresa i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti in quanto aumenta il valore del bene sui cui si è verificato l'intervento. Vengono anche rappresentati i costi per investimento riferibile alle previsioni effettuate sui progetti. Sul totale degli investimenti, le immobilizzazioni materiali rappresentano per dimensioni la principale voce del budget. Troviamo valorizzati, per quanto riguarda i terreni e fabbricati, le manutenzioni straordinarie programmate per il 2016 comprese quelle relative alla sicurezza e il costo per l'esproprio del diritto di superficie dei terreni di Grugliasco, di proprietà della Provincia, costo legato all'operazione del Polo Grugliasco. Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati inseriti i costi, in



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

parte di progettazione, che si riferiscono a lavori edilizi che verranno effettuati nel 2016 in attuazione del piano triennale dell'edilizia.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	55.570.929,56
FONTI	11.140.307,09
TOTALE FONTI A DISPOSIZIONE PER IMPIEGHI	66.711.236,65
INVESTIMENTI SU PROGETTO	667.426,85
ALTRI INVESTIMENTI	59.765.772,80
TOTALE IMPIEGHI PREVISTI	60.433.199,65
DIFFERENZA	6.278.037,00
di cui per fondo di riserva	2.385.000,00
di cui per oneri quota capitale mutui	3.093.037,00
di cui per accantonamento rischi specifici	800.000,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

12. I Prospetti di sintesi del Bilancio Unico

Di seguito si riportano i prospetti relativi al budget economico e degli investimenti.

A) PROVENTI OPERATIVI		Totale
I. PROVENTI PROPRI		90.188.265,64
1) Proventi per la didattica		83.561.580,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		2.900.000,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi		3.726.685,64
II. CONTRIBUTI		293.561.345,97
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali		292.197.380,08
2) Contributi Regioni e Province Autonome		-
3) Contributi altre Amministrazioni locali		100.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		122.665,89
5) Contributi da Università		-
6) Contributi da altri (pubblici)		571.300,00
7) Contributi da altri (privati)		570.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		41.632.800,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA IN INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		108.646.813,94
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria		93.776.126,57
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-
TOTALE PROVENTI (A)		534.029.225,55
B) COSTI OPERATIVI		-
VIII. COSTI DEL PERSONALE		268.816.911,20
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		194.864.013,43
a) Docenti e ricercatori		176.316.467,40
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)		12.323.349,62
c) Docenti a contratto		1.977.579,33
d) Esperti linguistici		2.375.099,50
e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica		1.871.517,59
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo		73.952.897,77
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		184.382.802,82
1) Costi per sostegno agli studenti		82.359.104,17
2) Costi per il diritto allo studio		-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		3.134.875,14
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori		2.835.605,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		5.451.420,02
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		50.828.690,34
9) Acquisto altri materiali		1.849.586,08
10) Variazione rimanenze di materiali		-
11) Costi per godimento beni di terzi		7.947.837,20
12) Altri costi		29.975.684,87
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.500.000,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		500.000,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		1.000.000,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni		-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2.297.472,70
TOTALE COSTI (B)		456.997.186,72
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)		77.032.038,83
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		3.117.164,00
1) Proventi finanziari		44.000,00
2) Interessi e altri oneri finanziari		3.161.164,00
3) Utili e perdite su cambi		-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
1) Rivalutazioni		-
2) Svalutazioni		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
1) Proventi		-
2) Oneri		-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		18.343.945,27
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO		55.570.929,56
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE		-
RISULTATO A PAREGGIO		-



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALE		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI IN CONTO CAPITALE E / O CONTO IMPIANTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	935,30	935,30	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.316,41	22.016,41	-	7.300,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.070.944,18	61.899,93	-	1.009.044,25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.101.195,89	84.851,64	-	1.016.344,25
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	5.431.394,18	345.490,88	-	5.085.903,30
2) Impianti e attrezzature	2.126.824,41	58.760,14	-	2.068.064,27
3) Attrezzature scientifiche	835.899,48	413.042,53	-	422.856,95
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	56.211,22	10.332,00	-	45.879,22
5) Mobili e arredi	913.665,31	1.979,58	614.772,10	296.913,63
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.876.841,72	529.512,44	841.938,97	3.505.390,31
7) Altre immobilizzazioni materiali	228.640,19	175.661,63	-	52.978,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.469.476,51	1.534.779,20	1.456.711,07	11.477.986,24
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	28.000,00	-	-	28.000,00
Totale	15.598.672,40	1.619.630,84	1.456.711,07	12.522.330,49

13. Vincoli di spending review

In coerenza con quanto previsto nei passati esercizi il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa pubblica.



15. Allegato n. 1 - elenco quote associative

Quote associative e consortili di competenza della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione	
DENOMINAZIONE ENTE	AMMONTARE QUOTA
ASSOCIAZIONE UNISCAPE	1.000,00
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO -ASP	2.582,28
ASSOCIAZIONE PER LE ATTIVITA' MUSICALI DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI DEL PIEMONTE	13.000,00
ASSOCIAZIONE TORINO INTERNAZIONALE	2.000,00
ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA E TELEMATICA· ASSOSECURITY	5.000,00
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO· CSI PIEMONTE	60.000,00
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE· COINFO	1.549,37
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO BIOTECNOLOGIE	5.165,00
CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA STORIA DELLE UNIVERSITA' ITALIANE· CISUI	3.099,00
TOTALE	95.975,65

Quote associative e consortili di competenza della Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali	
DENOMINAZIONE ENTE	AMMONTARE QUOTA
Associazione Internazionale N.ERGHY	5.000,00
AMICI DELL'UNIVERSITA'	10.000,00
ASSOCIAZIONE NEREUS	500,00
Comitato Torino Università Estate	12.000,00
EUA	5.000,00
Polo d'Innovazione MECCATRONICA	3.000,00
CRUI	20.000,00
NETVAL	3.000,00
Polo d'Innovazione TESSILE	5.000,00
Centro Scavi	10.000,00
UNITALIA	2.000,00
Consorzio ICON	6.000,00
HUMANE	1.000,00
CODAU	3.000,00
EAIE	1.500,00
Polo d'Innovazione Bioindustry Park	2.000,00
Polo d'Innovazione Chimica sostenibile	500,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DENOMINAZIONE ENTE	AMMONTARE QUOTA
APRE	7.000,00
AUF Agence Universitaire de la Francophonie	2.000,00
UNIONCAMERE	12.000,00
Polo d'Innovazione Energie Rinnovabili	2.000,00
EAS	200,00
Cluster Agrifood	800,00
Cluster SPRING	1.000,00
Cluster Tecnologico nazionale	500,00
ETPN	610,00
EPSO	2.750,00
ERRA European Energy Research Alliance	3.000,00
Progetto "Processi di mappatura delle competenze finalizzati alla valutazione delle performance e alla gestione dei processi formativi"	7.000,00
EVEREST	5.000,00
EIA European Innovation Academy	10.000,00
TOTALE	143.360,00